

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

Comune di Soraga di Fassa

Provincia di Trento



SOMMARIO

PREMESSA	4
1. IDENTITA' DEL COMUNE	5
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI.....	5
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.....	7
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	15
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	16
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA.....	17
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	19
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	21
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	22
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	22
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO	22
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
3.4 ANALISI PER INDICI.....	24
3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	26
3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	28
3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	28
3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	28
4. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	29

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere la presente relazione sono corrispondenti alle linee indicate dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ed agli allegati del suddetto decreto.

La gestione è conformata ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- della programmazione (allegato n. 4/1);
- della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

I principi generali del bilancio, così come previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, sono i seguenti:

- Principio dell'annualità
- Principio dell'unità
- Principio dell'universalità
- Principio dell'integrità
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
- Principio della significatività e rilevanza
- Principio della flessibilità
- Principio della congruità
- Principio della prudenza
- Principio della coerenza
- Principio della continuità e della costanza
- Principio della comparabilità e della verificabilità
- Principio della neutralità
- Principio della pubblicità
- Principio dell'equilibrio di bilancio
- Principio della competenza finanziaria
- Principio della competenza economica
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2024 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Soraga di Fassa, eletti in data 21 settembre 2020, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere	Brunel Fernando
Consigliere	Brunel Rita
Consigliere	Decrestina Michele

Consigliere	Decrestina Peter
Consigliere	Pederiva Martina
Consigliere	Pollam Diego
Consigliere	Suffritti Alessandro

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Pederiva Valerio
Vice Sindaco	Bussolon Sandra
Assessore	Brunel Devi
Assessore	Fontana Giancarlo

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DI ENTRATA AL 31/12/2024

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti
--------	---------------	---------------------	--------------

TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	586.950,00	553.219,77
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	480.547,33	426.940,49
TITOLO 3	Entrate extratributarie	681.803,40	611.222,19
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	709.317,46	367.626,08
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	594.175,83	298.371,23
	TOTALE TITOLI	3.452.794,02	2.257.371,23

CONFRONTO CON PREVISIONI DI SPESA AL 31/12/2024

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni
TITOLO 1	Spese Correnti	1.787.690,42	1.439.779,77
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.517,867,32	649.070,38
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.900,00	9.899,61
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	400.000,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	594.175,83	298.371,23
	TOTALE TITOLI	4.309.633,57	2.397.112,46

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 24/02/2025.

La Giunta comunale ha approvato gli Atti di Indirizzo con delibera n. 34 del 25.01.2018 e successive modifiche.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con deliberazione della Giunta comunale sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario. Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE	
--	--	-----------------	--

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				566.504,45
RISCOSSIONI	(+)	725.271,72	1.647.518,46	2.372.790,18
PAGAMENTI	(-)	337.549,85	1.893.109,06	2.230.658,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			708.635,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			708.635,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	824.867,91	609.852,77	1.434.720,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	92.918,85	504.003,40	596.922,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.067,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE	(-)			395.040,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.142.326,23

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.215.804,95	1.448.744,64	1.142.326,23

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti. Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati. In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	16.010,93
ENTRATE TITOLI I-II-III	(+)	1.591.382,45
SPESE CORRENTI	(-)	1.439.779,77
FONDI PLURIENNALE VINCOLATI DI PARTE CORRENTE DI SPESA	(-)	9.067,87

QUOTE DI CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTI OBBLIGAZIONARI	(-)	9.899,61
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		148.646,13
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI E PER RIMBORSO PRESTITI	(+)	32.278,76
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		180.924,98
RISORSE ACCANTONATA DI PARTE CORRENTE STANZANTE NEL BILANCIO DI ESERCIZIO	(-)	2.409,83
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	178.515,06
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	12.852,96
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		165.662,10

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	627.306,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	181.243,17
ENTRATE TITOLI IV-V-VI	(+)	367.626,08
SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	647.070,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE DI SPESA	(-)	395.040,05
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		132.065,51
RISORSE ACCANTONATE IN C/C STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		132.065,51
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE IN SEDE DI RENDICONTO		0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		132.065,51

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
RISULTATO DI COMPETENZA		313.990,40
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N		2.409,83
RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO		0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO		310.580,57
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO		12.852,96
EQUILIBRIO COMPLESSIVO		297.727,61

Il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		180.924,89
---	--	------------

UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI RICORRENTI E PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI AL NETTO DEL FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDATA'	(-)	32.278,76
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N		2.409,83
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	12.852,96
RISORSE VINCOLATA DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTRUA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI		133.383,34

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione. In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- **EQUILIBRIO DELLA GESTIONE:** completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO:** oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.142.326,23
--	---------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	721,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	5.000,00
Altri accantonamenti	24.650,23
Totale parte accantonata (B)	30.371,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti dalla legge	92.034,01
Vincoli derivanti da Trasferimenti	25.555,25
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	117.589,26
Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.434,87
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	983.930,60

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi accantonamenti e vincoli al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2024 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a/1) a/2) a/3) relativi alla composizione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo.

A/1) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

1. a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
2. a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2020. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'accantonamento è stato effettuato prendendo a riferimento il calcolo ordinario sopra descritto utilizzando la media semplice del totale accertato sul totale incassato degli ultimi 5 anni.

2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

COMUNE DI SORAGA

PROVINCIA DI TRENTO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Cap. 1008 1/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.805,48	0,00	2.409,83	-4.494,04	721,27
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.805,48	0,00	2.409,83	-4.494,04	721,27
Fondo contenzioso						
Cap. 0/0	SPESE LEGALI	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti						
Cap. 0/0	FONDO TFR DIPENDENTI	6.000,00	0,00	0,00	10.000,00	16.000,00
Cap. 0/0	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	6.303,23	0,00	0,00	2.347,00	8.650,23
Totale Altri accantonamenti		12.303,23	0,00	0,00	12.347,00	24.650,23
Totale		15.108,71	0,00	2.409,83	12.852,96	30.371,50

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

A/2) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Tra i fondi vincolanti da trasferimenti non sono stati indicati i fondi per le aree interne dell'anno 2021-2022 in quanto sono stati trattati come entrate in rendicontazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

COMUNE DI SORAGA

PROVINCIA DI TRENTO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlata	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/12/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui).	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non rimpiegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Cap. 0/0	ENTRATE	Cap. 0/0	SPECIFICARE SPESA	122.712,02	30.678,01	0,00	30.678,01	0,00	0,00	0,00	0,00	92.034,01
Totale Vincoli derivanti dalla legge				122.712,02	30.678,01	0,00	30.678,01	0,00	0,00	0,00	0,00	92.034,01
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
Cap. 0/0	ENTRATE	Cap. 0/0	SPECIFICARE SPESA	27.156,00	1.600,75	0,00	1.600,75	0,00	0,00	0,00	0,00	25.555,25
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				27.156,00	1.600,75	0,00	1.600,75	0,00	0,00	0,00	0,00	25.555,25
Totale risorse vincolate ((n1)+(n2)+(n3)+(n4)+(n5))				149.868,02	32.278,76	0,00	32.278,76	0,00	0,00	0,00	0,00	117.589,26

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlata	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/12/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui).	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non rimpiegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(e)+(f)+(g)
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=n1-m1)												92.034,01
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=n2-m2)												25.555,25
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=n3-m3)												0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=n4-m4)												0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=n5-m5)												0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n)												117.589,26

Nel rendiconto 2023, con riferimento alla comunicazione n. 58 del 9 marzo 2024 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, si è rende necessario accantonare la quota vincolata derivante dal Fondo per le funzioni ex art. 106 del DL 34/2020, ovvero, derivante dai trasferimenti statali volti al ristoro di entrate e spese e successivi rifinanziamenti e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31-12-2022 secondo quanto inviato dal Servizio di Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento.

Con riferimento al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e successivi rifinanziamenti, il Comune di Soraga ha un surplus di 122.712,02 che andrà restituito entro quattro anni.

Mentre con riferimento ai ristori specifici di spesa il Comune di Soraga dovrà restituire 6.403,00 entro quattro anni per l'inutilizzo di alcuni fondi ricevuti per l'emergenza COVID, nello specifico:

- anno 2020: Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, città metropolitane e Comuni – art. 114, comma 1, D.L. n. 18/2020
- anno 2020: Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale – art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020
- anno 2020: Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria – art. 112 bis, comma 1, D.L. n. 34/2020

Gli importi dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione alla Provincia corrispondono a quanto certificato nel modello CERTIF-COVID-19/2022 ad eccezione del contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica.

Nel corso dell'anno 2024 sono state pagate le quote relative alla restituzione delle somme ricevute pari ad un importo di 32.278,76 €

A/3) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

COMUNE DI SORAGA

PROVINCIA DI TRENTO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
Cap. 1/14	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	Cap. 0/0	SPECIFICARE SPESE	6.017,90	0,00	0,00	0,00	-4.416,97	10.434,87
Totale				6.017,90	0,00	0,00	0,00	-4.416,97	10.434,87
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									10.434,87

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, per evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs 267/2000 e del D.Lgs n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2024				566.504,45
Riscossioni	+	725.271,72	1.647.518,46	2.373.790,18
Pagamenti	-	337.549,85	1.893.109,06	2.230.658,91
FONDO DI CASSA risultante				708.635,75
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI	+			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI	-			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				708.635,72

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FPV	2024
FPV – parte corrente	16.010,93 €
FPV – parte capitale	181.243,17 €

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale al 31.12.2024:

FPV	2024
FPV – parte corrente	9.067,87 €
FPV – parte capitale	395.040,05 €

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2024.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2024 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Si precisa peraltro che con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 era stata concordata la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte degli enti.

I fondi che la P.A.T. ha stanziato nel 2016 per l'estinzione anticipata dei mutui vengono restituiti a decorrere dall'anno 2018 mediante decurtazione dell'ex fondo investimenti minori della quota annuale prevista (€ 9.899,61).

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento:

Capitolo	Art.	Descrizione	FPV 2023	F.DO RISERVA INVESTIMENTI COMUNALI	CONTRIB. DECR.MIN. 18/01/2022	CONTRIB. CONC. EDILIZIE	PROVENTI CONCESSIONI I CIMITERIALI	SANZIONI URBANISTICHE	BUDGET	FIM	BIM PIAVE	CANONI AGGIUNTIVI	BIM NIDO	BIM ADIGE PIANO VALLATA 2506/4	ALIENAZIONE AREE	RETE RISERVE C.G.F.	PNRR	AVANZO NON VINCOLATO (1/14)	AVANZO LIBERO (1/14)	CONTRIBUTO TERNA	IMPEGNATI	DI CUI TRASFERITI CON FPV SU 2024
				1905/0	1906/4	2700/0	1715/0	2705/0														
21130	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUNICIPIO E DEGLI ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	4.500,01							1.940,41				1.000,00	5.000,00			315,98			12.756,40	6.768,78
21280	551	COMPLETAMENTO RETE INFORMATICA, ACQUISTO DI ATTREZZATURE DIVERSE X UFFICI COMUNALI + SITO	0,00							715,32				3.576,54							4.291,86	0,00
21500	1	PNRR M1 C1 INV B41 CUP: F22002620006 SPESE INFORMATICHE BANDO 1.4.3 APP IO	0,00														439,20				439,20	0,00
21500	2	PNRR SPID CIE M1 C1 INV. 1.4.4 CUP: B41F22002270006	0,00														439,20				439,20	0,00
21500	3	PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO M1 C1 INV 1.4.1 CUP: B41F22001060006	0,00														25.623,54				25.623,54	0,00
21500	4	PNRR M5 C3 INV 1.1.1. CUP: B44D22003060001 RINNOVO PARCO GIOCHI SCUOLA MATERNA CONV. 2000108180	0,00														54.400,29				54.400,29	0,00
21500	5	PNRR M5 C3 INV 1.1.1. CUP: B44D22003070001 NUOVO PARCO GIOCHI NIDO D'INFANZIA CONV. 2000108177	0,00														33.567,69				33.567,69	0,00
21500	6	PNC - DTD - INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI - PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO M1 C1 INV 1.4.1 CUP:	0,00														1.464,00				1.464,00	0,00
24252	503	CUP: B44D22003060001 RINNOVO PARCO GIOCHI SCUOLA MATERNA	0,00						6.552,50												5.662,50	0,00
24252	504	CUP: B44D22003070001 NUOVO PARCO GIOCHI NIDO D'INFANZIA	0,00						3.032,60												3.032,60	0,00
21880	553	ARREDO URBANO	0,00						22.640,85										5.000,00		27.640,85	0,00
21890	553	CONTRIBUTO STRAORDINARIO GRANDI EVENTI	0,00								10.000,00										10.000,00	0,00
24252	502	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	13.905,56	50.000,00							6.750,00		25.000,00								93.406,42	0,00
25230	589	INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI	0,00																			0,00
26383	589	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO A SOCIETA' MARCIALONGA	0,00									24.400,00									24.400,00	0,00
26383	590	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO A SOCIETA' SKITEAM	0,00								2.000,00			500,00							2.500,00	0,00
26387	562	OPERE DI SISTEMAZIONE DEL PARCO GIOCHI COMUNALE	0,00								3.843,00					8.601,00					12.444,00	12.444,00
27188	586	TRASFERIMENTI PER PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER IL SERVIZIO DI SKIBUS	0,00									15.000,00									15.000,00	0,00
27188	587	SERVIZI VARI - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA DI SOSTEGNO E PROMOZIONE NEL SETTORE TURISTICO (REALIZZAZIONE VIDEO PROMOZIONALE)	0,00						5.734,00												5.734,00	0,00
27189	589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AL COMITATO MANIFESTAZIONI	0,00								16.000,00										16.000,00	0,00
27190	589	CONTRIBUTI STRAORDINARI NEL CAMPO SOCIALE	0,00																		0,00	0,00
28132	502	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI - PIAZZE - PONTI	76.481,20		83.790,52	36.209,48			26.527,50								4.000,00	136.750,00			355.213,77	144.128,40
28132	504	LAVORI DI RIFACIMENTO PASSERELLA PEDONALE	0,00																		0,00	0,00
28180	552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER LA VIABILITA'	0,00									6.832,23									6.832,23	0,00
28240	503	SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	44.225,18									5.000,00									49.225,18	0,00
29185	561	SPESE PER VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	41.788,85							3.291,44					6.000,00			8.000,00			59.080,29	7.197,12
29389	589	ACQUISTI DI ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER IL CORPO VIGILI DEL FUOCO	0,00							17.325,00	12.675,00										30.000,00	0,00
29457	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00			3.790,52		2.300,00				4.614,35									10.704,87	10.704,87
29460	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE FOGNARIA	0,00																		0,00	0,00
29522	503	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE ISOLE ECOLOGICHE E APPONTAMENTO PIAZZOLE DI CONFERIMENTO RS	29.157,00							3.996,72											32.344,86	0,00
29688	586	TRASFERIMENTO AL COMPENSORIO PER PROGETTO "INTERVENTO 19"	0,00							9.145,61											9.145,61	0,00
29690	553	SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO E DEL TRAFFICO	0,00												3.818,16						2.395,47	0,00
			210.057,80 €	50.000,00	83.790,52	40.000,00	0,00	2.300,00	64.487,45	36.414,50	51.268,00	55.846,58	25.000,00	5.076,54	14.818,16	8.601,00	115.933,92	4.315,98	149.750,00	0,00	903.744,83	181.243,17

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

Di seguito si riporta il prospetto delle entrate e delle spese una tantum dell'anno 2024

COMUNE DI SORAGA
PROVINCIA DI TRENTO
Prospetto Entrate e Spese Una Tantum - Anno 2024

ENTRATE CORRENTI NON RIPETITIVE	
E.11.0 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.000,00
E.650.0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	0,00
Totale Entrate	10.000,00
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	
U.1181.2 SPESE INERENTI L'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI EUROPEE	1.688,77
U.1301.2 ASSEgni FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - GESTIONE FINANZIARIA	27.317,61
U.1301.4 RIMBORSO PER SPESE SUPPLENZE PERSONALE PER SERVIZIO FINANZIARIO	0,00
U.1480.0 RIMBORSI ENTRATE NON DOVUTE - GESTIONE TRIBUTI	2.574,00
U.1634.183 SPESE PER CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE - TECNICO COMUNALE	0,00
U.1703.13 LAVORO STRAORDINARIO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	0,00
U.1733.164 SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E S	0,00
Totale Uscite	31.580,38
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-21.580,38

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO
FIORERIA VERRA ROBERTA	ACQUISTO CORONA DI ALLORO PER CERIMONIA DI RICONOSCIMENTO AI CADUTI	€ 207,40

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sono presenti debiti fuori bilancio al 31/12/2024 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm..

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilit  interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilit  interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2024.

3.4 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2024 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2024	
1° trimestre	-11 giorni
2° trimestre	6 giorni
3° trimestre	-11 giorni
4° trimestre	-17 giorni
Annuale	-10 giorni

Di seguito si riporta l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2024:

Stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2024	0,00 €
--	--------

3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

SOCIETÀ	ATTIVITÀ SVOLTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	MOTIVAZIONE DETENZIONE	SITO INTERNET DI PUBBLICAZIONE ULTIMO CONSUNTIVO
CONSORZIO ELETTRICO DI POZZA DI FASSA SOC. COOP.	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,12%	La società svolge un servizio di interesse generale (art. 4 c. 2 del T.U.S.P.)	https://www.consorzioelettrico.com/sites/default/files/allegati/Bilancio%202021_Nota%20Integrativa%20e%20Rendiconto%20Finanziario.pdf
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FASSA SCARL	PROMOZIONE TURISTICA	0,82%	La società svolge un servizio di interesse generale (art. 4 c. 2 del T.U.S.P.)	https://www.fassa.com/upload/document/Bilancio-Apt-Val-di-Fassa-Soc-Coop-al-31_12_2020.pdf
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SC	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI SOCI	0,54%	La società svolge attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente (art. 4 c. 2 del T.U.S.P.)	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2021
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	SERVIZI E CONSULENZA INFORMATICA	0,0032%	La società svolge attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente (art. 4 c. 2 del T.U.S.P.)	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2021
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,0068%	La società svolge attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente (art. 4 c. 2 del T.U.S.P.)	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.in.fotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/propostadibilancio2021__approvato_e_da_depositare.pdf

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l’art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (ART. 24, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall’Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall’approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti. Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Mentre il d.lgs. n. 175/2016 dispone che le pubbliche amministrazioni provvedano annualmente all’analisi dell’assetto complessivo delle proprie partecipazioni, adottando un apposito provvedimento amministrativo, l’art. 18 co. 3 bis 1 l.p. n. 1/2005 prevede che l’analoga ricognizione ordinaria, prevista dall’ordinamento locale, sia effettuata con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Con Delibera del Consiglio comunale n. 34 di data 19/12/2024 il comune ha effettuato una ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute.

3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	nessuna
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	-322,36€	-322,36€	9,66 €	9,66 €	nessuna
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	3.970,49€	3.970,49€	1.440,00 €	1.440,00 €	nessuna
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FASSA SCARL	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	nessuna
CONSORZIO ELETTRICO DI POZZA DI FASSA SOC.COOP.	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	nessuna

3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della

società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione; la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

4. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Di seguito sono elencati gli immobili locati o concessi in locazione con indicati i canoni iniziali di affitto/concessione nonché gli immobili in affitto o per i quali sono dovute spese condominiali:

DETTAGLIO AFFITTI ATTIVI IN ESSERE AL 31/12/2024

DESCRIZIONE	P.ED. / P.F.	CONTRATTO	AFFITTO ANNUO
LA GRAN CIASA – dispensario farmaceutico	P.ED. 423 SUB. 9	REP.316	€ 3.480,00
BAR RISTORO	P.ED 477	REP.389	€ 21.076,11
MALGHE BOER E SPIZ DE COL DE MEZ	P.ED 49, P.ED 54	REP.386	€ 5.000,00

In allegato viene riportato il conto del patrimonio e del consegnatario del Comune alla data del 31.12.2024.